

I trimestre 2014

INDICATORI DEL LAVORO NELLE IMPRESE

■ A partire da questo comunicato stampa l'Istat diffonde il nuovo indice del "monte ore lavorate", arricchendo così l'insieme di indicatori del lavoro nelle imprese. Nel primo trimestre 2014 il monte ore lavorate aumenta, in termini destagionalizzati, dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso trimestre del 2013, il monte ore lavorate, corretto per gli effetti di calendario, rimane invariato.

■ Le ore lavorate per dipendente nel primo trimestre 2014 aumentano, in termini destagionalizzati, dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso trimestre del 2013, le ore lavorate per dipendente, corrette per gli effetti di calendario, segnano un incremento dell'1,7%.

■ Il tasso di posti vacanti nell'industria e nei servizi di mercato, in termini destagionalizzati, nel primo trimestre 2014 è pari allo 0,5%, invariato rispetto al quarto trimestre del 2013.

■ L'incidenza delle ore di cassa integrazione guadagni (Cig) utilizzate è pari a 35,3 ore ogni mille ore lavorate, con una diminuzione di 8,7 ore rispetto allo stesso trimestre del 2013.

■ L'indice destagionalizzato delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), al netto della cassa integrazione guadagni (Cig), nel primo trimestre 2014 registra, nel complesso dell'industria e dei servizi di mercato, un incremento congiunturale dello 0,2%.

■ L'indice destagionalizzato degli oneri sociali aumenta dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, mentre l'indice del costo del lavoro aumenta dello 0,4%.

■ Nel complesso dell'industria e dei servizi di mercato la crescita delle retribuzioni per Ula al netto della Cig, rispetto al primo trimestre del 2013, è dell'1,6%. L'aumento tendenziale è pari al 2,4% per gli oneri sociali per Ula e dell'1,8% per il costo del lavoro per Ula.

■ Prossima diffusione: 16 settembre 2014

PROSPETTO 1. INDICATORI DEL LAVORO NELLE IMPRESE

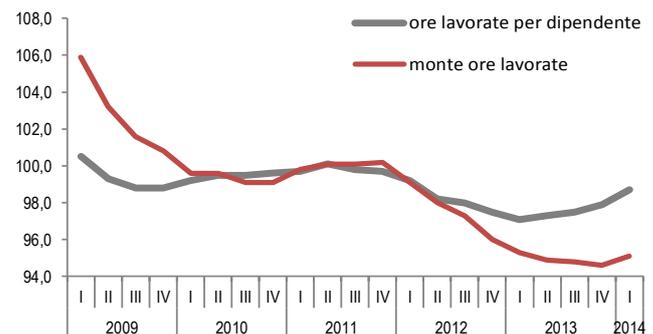
Industria e servizi di mercato (B-N), I trimestre 2014 (a), variazioni congiunturali destagionalizzate e variazioni tendenziali

	I 2014 IV 2013	I 2014 I 2013
Monte ore lavorate (b)	+0,5	0,0
Ore lavorate per dipendente (b)	+0,8	+1,7
Ore di Cig per mille ore lavorate (c)		-8,7
Tasso di posti vacanti (c)	0,0	+0,1
Retribuzioni lorde	+0,2	+1,6
Oneri sociali	+0,8	+2,4
Costo del lavoro	+0,4	+1,8

(a) Dati provvisori. (b) La variazione tendenziale è calcolata sui dati corretti per gli effetti di calendario. (c) Differenze assolute rispetto al trimestre dell'anno precedente.

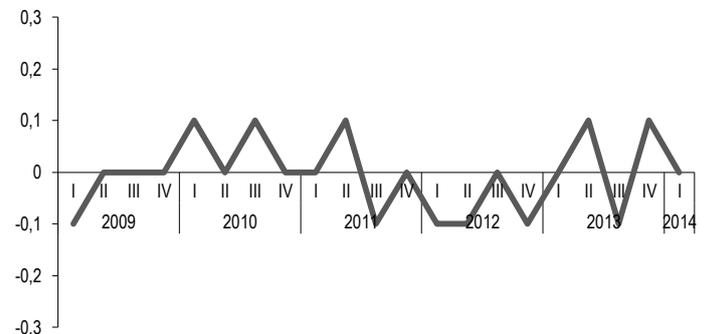
MONTE ORE LAVORATE E ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N)

I trimestre 2009 – I trimestre 2014, indici destagionalizzati (base 2010=100)



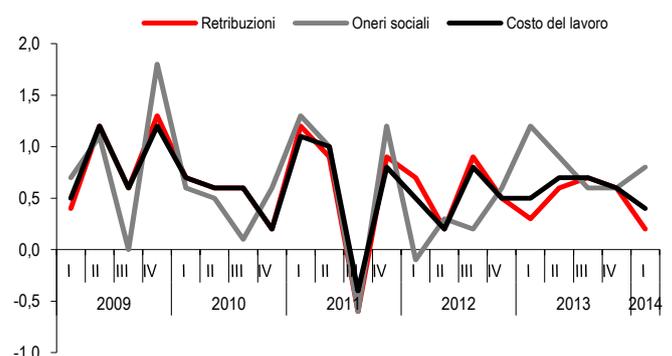
TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N)

I trimestre 2009 – I trimestre 2014, dati destagionalizzati, differenze assolute sul trimestre precedente.



RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N)

I trimestre 2009 – I trimestre 2014, indici destagionalizzati, variazioni percentuali sul trimestre precedente



Ore lavorate

Nell'industria il monte ore lavorate destagionalizzato mostra un aumento congiunturale dell'1,3%. Nei servizi si registra un incremento congiunturale del monte ore lavorate destagionalizzato pari allo 0,3%.

Nell'industria il monte ore lavorate corretto per gli effetti di calendario mostra un incremento tendenziale dello 0,2%. Nei servizi, sempre al netto degli effetti di calendario, il monte ore lavorate diminuisce dello 0,1%.

Nell'industria le ore lavorate per dipendente destagionalizzate mostrano un aumento congiunturale dell'1,4%. Nei servizi si registra una variazione congiunturale positiva delle ore lavorate per dipendente destagionalizzate pari allo 0,7%.

PROSPETTO 2. MONTE ORE LAVORATE E ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

SETTORI	Monte ore lavorate				Ore lavorate per dipendente			
	Dati destagionalizzati (b)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Dati destagionalizzati (b)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)	
	indice	I 2014 IV 2013	indice	I 2014 I 2013	indice	I 2014 IV 2013	indice	I 2014 I 2013
Industria (B-F)	92,1	+1,3	93,6	+0,2	100,1	+1,4	103,1	+2,7
B-E Industria in senso stretto	95,7	+1,2	98,3	+1,5	101,1	+1,8	104,7	+3,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	89,4	-1,7	86,4	+3,1	96,2	-0,3	93,6	+1,1
C Attività manifatturiere	95,3	+1,7	98,1	+1,4	101,4	+2,0	105,2	+3,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	97,5	+1,4	100,6	+2,5	98,5	+0,9	101,2	+1,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	100,5	+1,8	100,4	+1,4	97,8	+0,3	98,3	+0,4
F Costruzioni	70,4	-3,6	67,3	-10,0	94,7	-0,8	92,4	-0,5
Servizi (G-S escluso O) (c)	98,8	+0,3	99,0	-0,1	97,4	+0,7	99,5	+0,8
G-N servizi di mercato (c)	97,9	+0,2	98,1	-0,3	97,4	+0,7	99,6	+0,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	96,3	+0,2	97,4	-1,2	97,3	+0,9	99,2	+0,9
H Trasporto e magazzinaggio	94,4	+0,2	95,1	+0,2	96,7	+0,4	98,1	+1,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97,2	+0,5	79,6	-2,1	94,6	+0,7	90,6	+1,3
J Servizi di informazione e comunicazione	97,2	-0,8	101,7	-3,5	97,6	-1,2	102,9	-3,7
K Attività finanziarie ed assicurative	95,5	+0,2	101,3	-1,0	99,2	+1,0	105,5	+0,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	109,6	-0,7	111,2	+3,8	105,8	+2,2	109,5	+4,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	105,3	+3,6	105,5	+2,4	97,6	+3,1	98,4	+1,0
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	106,5	+0,5	108,1	+1,9	97,1	-0,3	98,4	+0,1
P Istruzione	109,1	+3,3	125,3	+11,4	96,2	+2,0	104,5	+5,6
Q Sanità e assistenza sociale	109,5	+0,4	110,8	+0,4	98,6	+0,2	100,4	+1,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	100,0	+1,7	92,1	-4,8	99,7	+0,7	98,1	+0,8
S Altre attività di servizi	104,3	+4,7	104,1	+12,7	92,5	-2,9	90,3	-6,4
Industria e servizi di mercato (B-N) (c)	95,1	+0,5	96,0	0,0	98,7	+0,8	101,2	+1,7
Industria e servizi (B-S, escluso O) (c)	95,5	+0,3	96,4	-0,1	98,6	+1,1	100,9	+1,6

(a) Dati provvisori.

(b) Si ricorda che gli indici sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

(c) I dati della sezione L non sono pubblicati separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione. Sono comunque inclusi nel calcolo di quelli per gli aggregati superiori: G-N, G-S escluso O, B-N e B-S escluso O.

FIGURA 1. MONTE ORE LAVORATE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N). I trimestre 2009-I trimestre 2014, indici al netto degli effetti di calendario, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

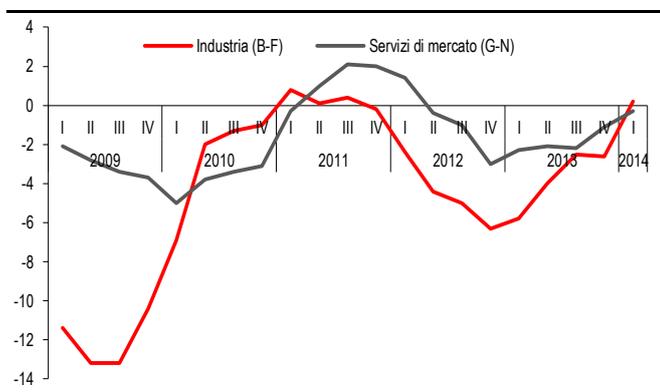
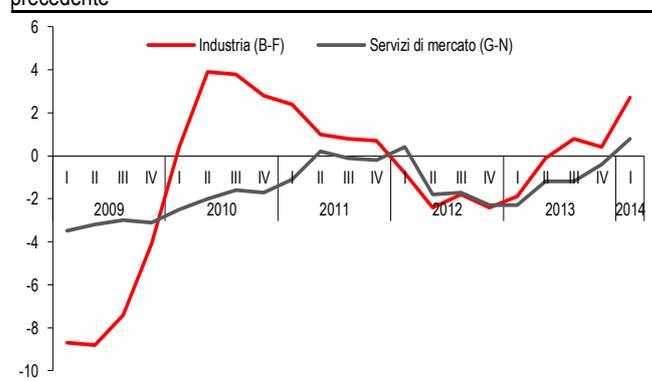


FIGURA 2. ORE LAVORATE PER DIPENDENTE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N). I trimestre 2009-I trimestre 2014, indici al netto degli effetti di calendario, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Nell'industria le ore lavorate per dipendente corrette per gli effetti di calendario mostrano un incremento tendenziale del 2,7%. Nei servizi, sempre al netto degli effetti di calendario, le ore lavorate per dipendente crescono dello 0,8%.

Ore di cassa integrazione guadagni

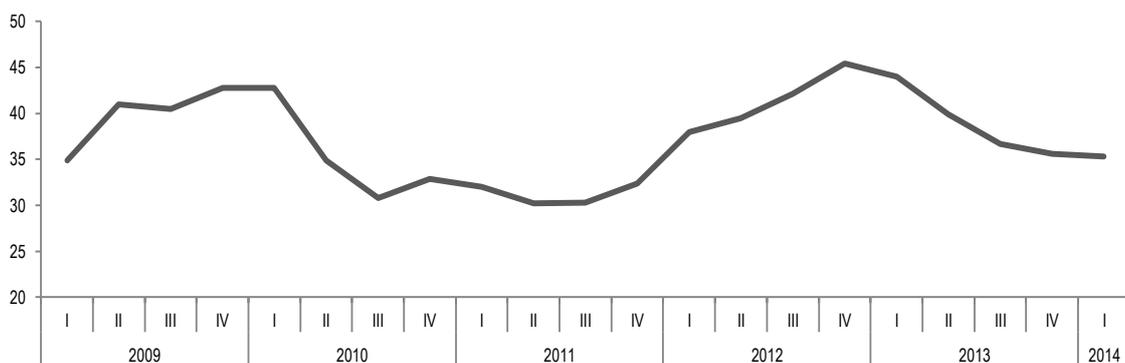
Nel totale dell'industria e servizi, le imprese hanno utilizzato 33,6 ore di Cig ogni mille ore lavorate, in diminuzione di 8,2 ore rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel primo trimestre 2014, le imprese dell'industria hanno utilizzato 62,1 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con un calo di 16,1 ore ogni mille rispetto allo stesso trimestre del 2013. Nell'industria in senso stretto le imprese hanno utilizzato 53,0 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con una riduzione di 17,8 ore rispetto allo stesso trimestre del 2013. Le ore di Cig utilizzate nelle costruzioni sono state pari a 134,3 ogni mille ore lavorate, con un aumento tendenziale di 4,2 ore ogni mille.

Nei servizi nel loro complesso, includendo cioè non solo quelli di mercato ma anche le attività di istruzione, sanità e assistenza sociale, le attività artistiche e le altre attività di servizi, sono state utilizzate 12,0 ore di Cig ogni mille ore lavorate, con una diminuzione di 2,1 ore ogni mille rispetto al quarto trimestre 2013. Le imprese dei servizi di mercato hanno utilizzato 12,3 ore di Cig per mille ore lavorate; rispetto al quarto trimestre 2013 si registra un calo di 2,4 ore ogni mille.

FIGURA 3. ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI UTILIZZATE NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N).

I trimestre 2009-I trimestre 2014, incidenza per 1.000 ore lavorate



PROSPETTO 3. ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA I trimestre 2014 (a), rapporto per 1.000 ore lavorate

SETTORI	I 2014	I 2014 (b) I 2013
Industria (B-F)	62,1	-16,1
Industria in senso stretto (B-E)	53,0	-17,8
Costruzioni F	134,3	+4,2
Servizi (G-S, escluso O)	12,0	-2,1
Servizi di mercato (G-N)	12,3	-2,4
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	9,4	+0,2
Industria e servizi di mercato (B-N)	35,3	-8,7
Industria e servizi (B-S, escluso O)	33,6	-8,2

(a) Dati provvisori.

(b) Differenze assolute.

Ore di straordinario

L'incidenza delle ore di straordinario nel totale dell'industria e servizi è pari al 3,3% delle ore lavorate, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.

Nelle imprese dell'industria l'incidenza dello straordinario è pari al 3,5% delle ore lavorate, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2013.

Nei servizi nel loro complesso l'incidenza dello straordinario è pari al 3,1% delle ore lavorate, invariata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

PROSPETTO 4. ORE DI STRAORDINARIO NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2014 (a), incidenza percentuale sulle ore lavorate

SETTORI	I 2014	I 2014 (b) I 2013
Industria (B-F)	3,5	+0,2
Industria in senso stretto (B-E)	3,6	+0,3
Costruzioni F	2,8	0,0
Servizi (G-S, escluso O)	3,1	0,0
Servizi di mercato (G-N)	3,3	0,0
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	1,9	-0,1
Industria e servizi di mercato (B-N)	3,4	+0,1
Industria e servizi (B-S, escluso O)	3,3	+0,1

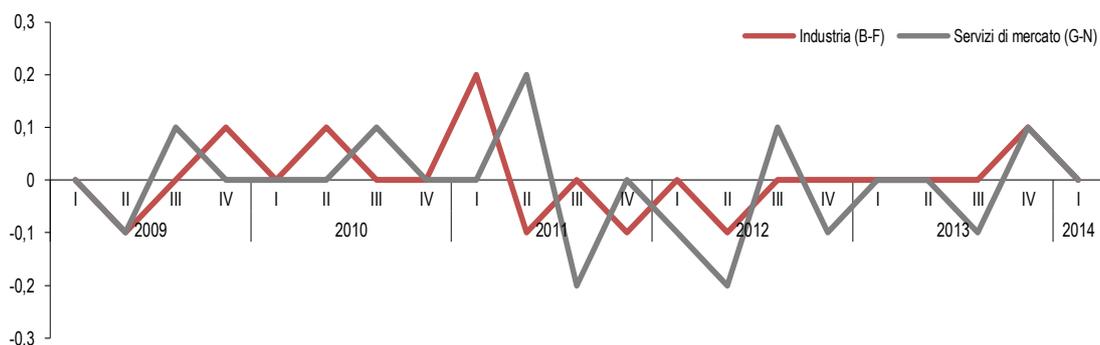
(a) Dati provvisori.

(b) Differenze assolute.

Posti vacanti

Nell'industria il tasso di posti vacanti destagionalizzato rimane invariato rispetto al trimestre precedente. In particolare, mentre si osserva una variazioni positiva nell'industria in senso stretto (+0,1 punti percentuali), nelle costruzioni il tasso di posti vacanti destagionalizzato non mostra alcuna variazione.

Anche nei servizi nel complesso non si rileva alcuna variazione congiunturale del tasso di posti vacanti destagionalizzato. Nel dettaglio, nei servizi di mercato il tasso rimane invariato, mentre nei settori dell'istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi si registra una crescita congiunturale dello 0,3%. All'interno dei servizi di mercato, il tasso di posti vacanti destagionalizzato diminuisce, rispetto al trimestre precedente, nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-0,1%); rimane invariato nel settore dei servizi di trasporto e magazzinaggio; mentre mostra una crescita congiunturale nei restanti settori, più ampia nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli (+0,3%).

FIGURA 4. TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (B-N). I trimestre 2009-I trimestre 2014, dati destagionalizzati, differenze assolute sul trimestre precedente

PROSPETTO 5. TASSO DI POSTI VACANTI NELLE IMPRESE CON ALMENO 10 DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA. I trimestre 2014 (a), valori percentuali e differenze assolute in punti percentuali

SETTORI	Dati destagionalizzati (b)		Dati grezzi	
	I 2014	I 2014 IV 2013	I 2014	I 2014 I 2013
Industria (B-F)	0,5	0,0	0,6	+0,2
B-E Industria in senso stretto	0,5	+0,1	0,6	+0,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	+0,1	0,1	-0,6
C Attività manifatturiere	0,5	+0,1	0,6	+0,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,5	-1,0	1,5	+1,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	0,0	0,3	-0,1
F Costruzioni	0,5	0,0	0,6	0,0
Servizi (G-S, escluso O)	0,5	0,0	0,7	+0,1
G-N Servizi di mercato	0,5	0,0	0,6	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	0,6	+0,3	0,6	+0,2
H Trasporto e magazzinaggio	0,2	0,0	0,3	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,7	-0,1	1,5	-1,1
J Servizi di informazione e comunicazione	0,8	+0,2	0,8	+0,3
K Attività finanziarie ed assicurative	0,5	+0,2	0,5	+0,1
L-N Attività immobiliari, professionali e noleggio (c)	0,6	+0,2	0,6	0,0
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	0,7	+0,3	0,7	+0,3
P Istruzione	0,9	+0,4	0,4	+0,2
Q Sanità e assistenza sociale	0,5	+0,1	0,5	+0,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,8	+0,1	2,3	+1,7
S Altre attività di servizi	0,5	+0,2	0,6	+0,2
Industria e servizi di mercato (B-N)	0,5	0,0	0,6	+0,1
Industria e servizi (B-S, escluso O)	0,5	0,0	0,6	+0,1

(a) Dati provvisori.

(b) Si ricorda che gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica e per l'indice totale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto).

(c) I dati della sezione L non sono pubblicati separatamente per la ridotta numerosità della sua popolazione. Sono comunque inclusi nel calcolo di quelli per gli aggregati superiori: G-N, G-S escluso O, B-N e B-S escluso O.

Retribuzioni lorde

Nel primo trimestre del 2014 le retribuzioni lorde per Ula, al netto degli effetti stagionali, registrano nel complesso dell'industria e dei servizi un incremento dello 0,2% rispetto al trimestre precedente; l'aumento è dello 0,2% nell'industria e dello 0,4% nei servizi.

PROSPETTO 6. RETRIBUZIONI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI
I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2014 IV 2013
Industria (B-F)	110,2	+0,2
Servizi (G-S escluso O)	105,5	+0,4
Servizi di mercato (G-N)	105,3	0,0
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	106,6	+0,2
Industria e servizi di mercato (B-N)	107,5	+0,2
Industria e servizi (B-S escluso O)	107,3	+0,2

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Si ricorda che gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

Per gli indici grezzi, la crescita tendenziale delle retribuzioni per Ula è dell'1,6% nel totale dell'industria e dei servizi, del 2,1% nell'industria e dell'1,4% nei servizi.

PROSPETTO 7. RETRIBUZIONI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI GREZZI
I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2014 I 2013
Industria (B-F)	102,4	+2,1
B-E Industria in senso stretto	101,2	+1,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	97,0	+2,9
C Attività manifatturiere	102,0	+2,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	91,1	-2,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	93,3	+0,6
F Costruzioni	102,3	+1,8
Servizi (G-S escluso O)	96,6	+1,4
G-N Servizi di mercato	96,7	+1,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	96,2	+2,0
H Trasporto e magazzinaggio	98,5	+0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100,2	+3,5
J Servizi di informazione e comunicazione	95,0	+0,3
K Attività finanziarie e assicurative	91,2	-0,2
L Attività immobiliari	94,4	-0,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	93,9	+1,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99,0	+1,0
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	98,0	+1,7
P Istruzione	98,6	+1,9
Q Sanità e assistenza sociale	96,0	+0,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	101,8	+3,1
S Altre attività dei servizi	100,9	+2,5
Industria e servizi di mercato (B-N)	99,2	+1,6
Industria e servizi (B-S escluso O)	99,0	+1,6

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 5. RETRIBUZIONI PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA' I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

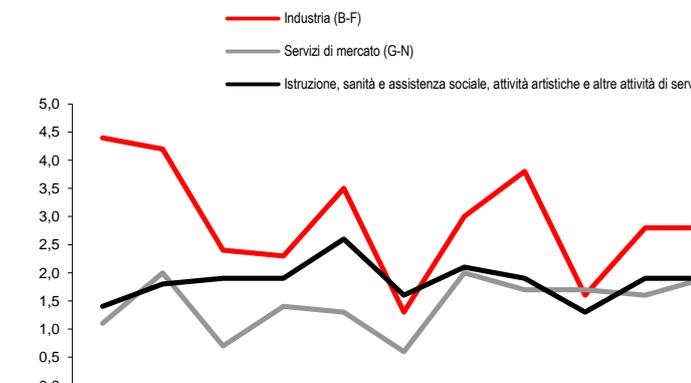
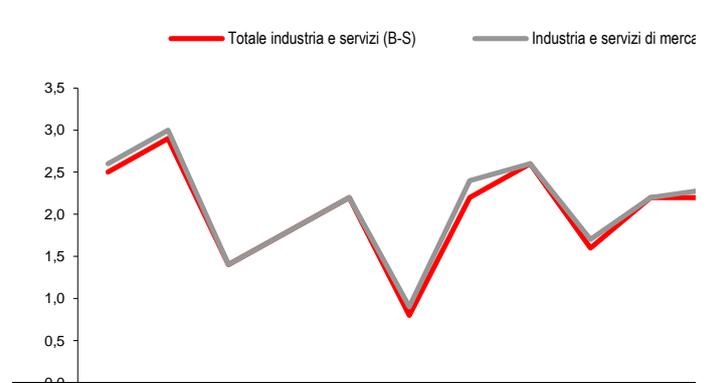


FIGURA 6. RETRIBUZIONI PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Nel primo trimestre del 2014, all'interno del settore industriale, le retribuzioni segnano l'incremento tendenziale più marcato nel settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+2,9%); si rileva, invece, una riduzione nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (-2,5%) dovuta al venir meno dell'erogazione di incentivi all'esodo corrisposti nello stesso trimestre del 2013 da alcune grandi imprese. All'interno del terziario, l'aumento tendenziale maggiore riguarda il settore delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+3,5%).

Oneri sociali

Al netto degli effetti stagionali, nel primo trimestre del 2014 gli oneri sociali per Ula segnano una crescita congiunturale dello 0,4% nel totale dell'industria e dei servizi, con incrementi dello 0,5% nell'industria e dello 0,6% nei servizi.

PROSPETTO 8. ONERI SOCIALI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2014 IV 2013
Industria (B-F)	110,0	+0,5
Servizi (G-S escluso O)	107,3	+0,6
Servizi di mercato (G-N)	107,5	+0,9
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	108,3	+0,5
Industria e servizi di mercato (B-N)	108,5	+0,8
Industria e servizi (B-S escluso O)	108,0	+0,4

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Si ricorda che gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare relativa al singolo aggregato settoriale viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

Nel totale dell'industria e dei servizi, l'aumento tendenziale degli oneri sociali per Ula nel primo trimestre 2014 è del 2,5%; l'incremento è del 2,3% nell'industria e del 2,6% nei servizi.

PROSPETTO 9. ONERI SOCIALI PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, DATI GREZZI

I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2014 I 2013
Industria (B-F)	102,2	+2,3
B-E Industria in senso stretto	101,1	+1,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	97,2	+0,9
C Attività manifatturiere	101,7	+1,8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	95,6	+3,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	95,1	+0,8
F Costruzioni	104,4	+3,7
Servizi (G-S escluso O)	99,0	+2,6
G-N Servizi di mercato	99,2	+2,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,8	+3,3
H Trasporto e magazzinaggio	101,8	+3,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	101,1	+4,7
J Servizi di informazione e comunicazione	96,5	+0,3
K Attività finanziarie e assicurative	95,9	+0,1
L Attività immobiliari	95,6	+2,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	95,6	+2,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	102,3	+1,9
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	99,6	+2,4
P Istruzione	101,3	+2,7
Q Sanità e assistenza sociale	96,5	+1,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	104,7	+3,4
S Altre attività dei servizi	105,1	+4,7
Industria e servizi di mercato (B-N)	100,4	+2,4
Industria e servizi (B-S escluso O)	100,2	+2,5

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 7. ONERI PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA'

I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

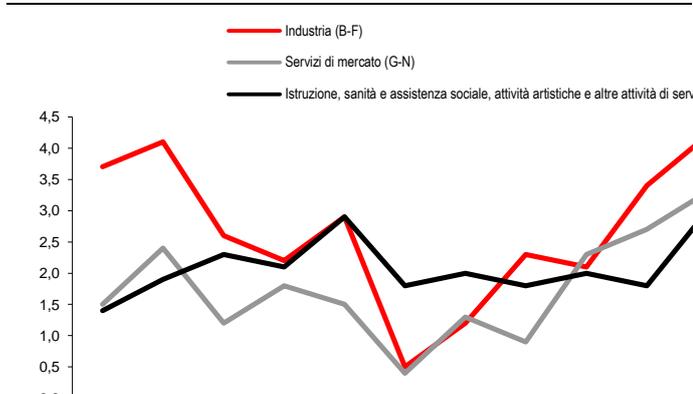
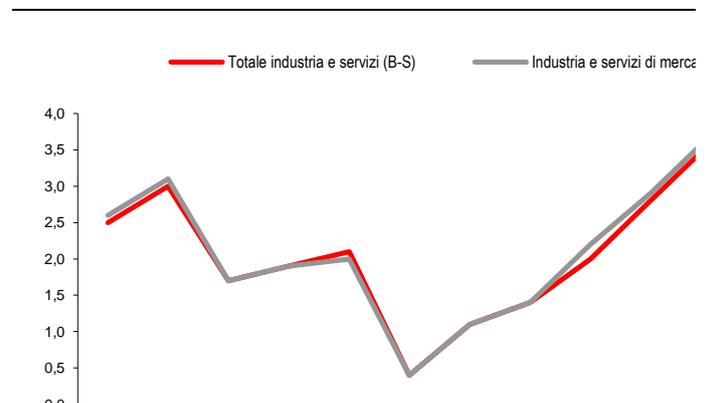


FIGURA 8. ONERI PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI

I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Costo del lavoro

Nel primo trimestre del 2014 l'incremento congiunturale del costo del lavoro per Ula al netto degli effetti stagionali è dello 0,1% nel complesso dell'industria e dei servizi, con aumenti dello 0,4% nell'industria e dello 0,1% nei servizi.

PROSPETTO 10. COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA, DATI DESTAGIONALIZZATI

I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b) (c)

SETTORI	Indici	I 2014 IV 2013
Industria (B-F)	110,2	+0,4
Servizi (G-S escluso O)	105,8	+0,1
Servizi di mercato (G-N)	105,8	+0,2
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi (P-S)	107,0	+0,3
Industria e servizi di mercato (B-N)	107,8	+0,4
Industria e servizi (B-S escluso O)	107,4	+0,1

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sul trimestre precedente. (c) Si ricorda che gli indici sono destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia ciascuna serie elementare (aggregato settoriale e componente del costo del lavoro) viene trattata separatamente rispetto al relativo indice totale.

In termini tendenziali, il costo del lavoro per Ula nell'insieme dell'industria e dei servizi aumenta dell'1,8%; la crescita è maggiore nell'industria (+2,2%) che nei servizi (+1,8%).

PROSPETTO 11. COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, DATI GREZZI

I trimestre 2014 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100) (b)

SETTORI	Indici	I 2014 I 2013
Industria (B-F)	102,4	+2,2
B-E Industria in senso stretto	101,2	+1,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	97,0	+2,2
C Attività manifatturiere	101,9	+2,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	92,3	-0,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	93,8	+0,6
F Costruzioni	102,9	+2,3
Servizi (G-S escluso O)	97,3	+1,8
G-N Servizi di mercato	97,3	+1,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	96,7	+2,4
H Trasporto e magazzinaggio	99,4	+1,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	100,4	+3,8
J Servizi di informazione e comunicazione	95,4	+0,3
K Attività finanziarie e assicurative	92,4	-0,1
L Attività immobiliari	94,7	+0,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	94,4	+1,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	99,9	+1,3
P-S Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	98,4	+1,9
P Istruzione	99,3	+2,1
Q Sanità e assistenza sociale	96,2	+1,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	102,6	+3,2
S Altre attività dei servizi	102,0	+3,1
Industria e servizi di mercato (B-N)	99,5	+1,8
Industria e servizi (B-S escluso O)	99,3	+1,8

(a) Stime provvisorie. (b) Variazioni calcolate sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

FIGURA 9. COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA, NEI SERVIZI DI MERCATO E NELL'ISTRUZIONE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' ARTISTICHE E ALTRE ATTIVITA' I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente

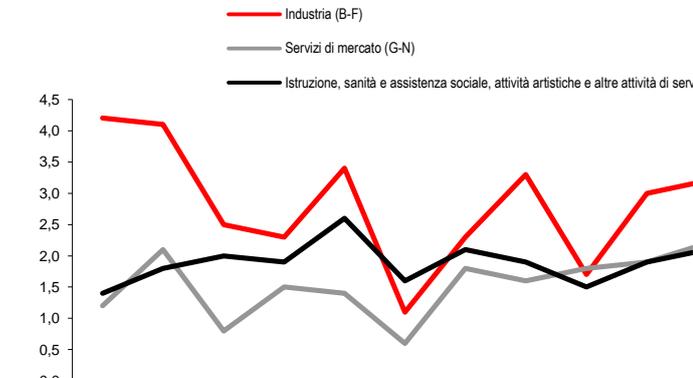
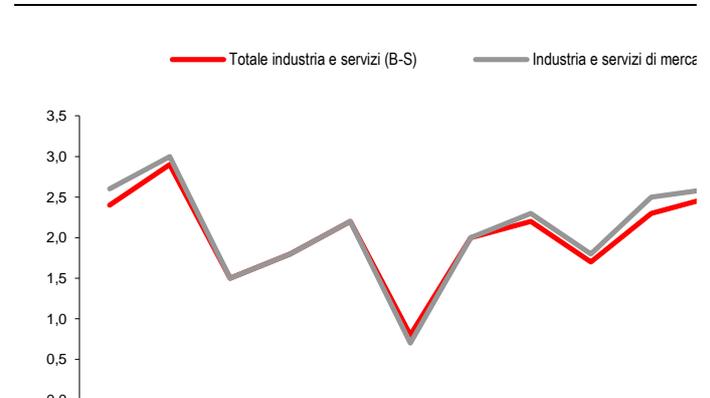


FIGURA 10. COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO E NEL TOTALE INDUSTRIA E SERVIZI I trimestre 2011 – I trimestre 2014, indici grezzi, variazioni percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente



Revisioni

Il seguente prospetto riassume le revisioni calcolate come differenza tra le variazioni percentuali rilasciate con il presente comunicato stampa e quelle diffuse con il comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni trimestre; per le variazioni congiunturali, alla revisione corrente si aggiunge la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione. Motivazioni e caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

PROSPETTO 12. RETRIBUZIONI, ONERI SOCIALI, COSTO DEL LAVORO PER ULA NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI DI MERCATO (B-N)

I trimestre 2013– IV trimestre 2013, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

Periodi	Retribuzioni		Oneri sociali		Costo del lavoro	
	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)	Tendenziale (a)	Congiunturale (b)
I trim. 2013	0,0	+0,1	-0,2	-0,1	-0,1	0,0
II trim. 2013	0,0	-0,1	0,0	+0,1	+0,1	+0,1
III trim. 2013	+0,3	+0,2	+0,2	+0,2	+0,2	+0,1
IV trim. 2013	+0,2	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	-0,1

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

Glossario

Costo del lavoro: somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati sottoposti a una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi.

Dati destagionalizzati: dati sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Differenza assoluta: differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, espressa in termini di punti percentuali.

Differenza tendenziale: differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Monti ore lavorate: numero totale delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti.

Occupati dipendenti: sono costituiti dalle posizioni lavorative occupate con un contratto di lavoro dipendente fra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale) indipendentemente dalle ore lavorate.

Oneri sociali: complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza ed assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Ore di cassa integrazione guadagni: ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria e in deroga, di cui le imprese hanno usufruito nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Ore di straordinario: ore prestate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, al netto delle compensazioni delle banche ore. Le ore di lavoro domenicale, festivo o notturno sono considerate come straordinario solo se non rientrano nell'orario normale dei turni di lavoro continui, avvicendati o nelle banche delle ore.

Ore lavorate per dipendente: numero medio delle ore di lavoro ordinario e straordinario prestate dai dipendenti, con l'esclusione dei dirigenti. Sono calcolate in rapporto all'occupazione alle dipendenze.

Ore ordinarie: sono tutte le ore lavorate, comprese quelle notturne e festive, con esclusione delle ore di straordinario, di cassa integrazione guadagni e ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali ed in genere delle ore non lavorate, anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione.

Posizione lavorativa (occupata) alle dipendenze: contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate. I dati con cui si calcola il tasso dei posti vacanti qui presentati si riferiscono all'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Posti vacanti: sono quei posti di lavoro retribuiti che siano nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di diventarlo, per i quali il datore di lavoro cerchi attivamente un candidato adatto al di fuori dell'impresa interessata e sia disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo.

I dati qui presentati si riferiscono ai posti vacanti per lavoratori dipendenti, a esclusione di quelli per dirigenti, in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento. Misurano, dunque, le ricerche di personale che a questa data sono già iniziate e non ancora concluse (perché un candidato idoneo non è già stato assunto e perché l'impresa non ha deciso di interrompere la ricerca).

Retribuzioni lorde: salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Sono escluse le retribuzioni in natura e le provvidenze al personale. Le retribuzioni rilevate da Oros sono "di fatto" e si differenziano da quelle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Tasso di posti vacanti: è il rapporto percentuale fra il numero di posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate. In questa sede, vengono presentati dati relativi ai soli dipendenti a esclusione dei dirigenti. Il tasso di posti vacanti presentato misura, quindi, la quota di tutti i posti di lavoro dipendente per qualifiche non dirigenziali, occupati e vacanti, per i quali è in corso una ricerca di personale.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula): unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale, di quelle dei lavoratori a chiamata e dei lavoratori interinali in equivalenti a tempo pieno. Nell'indagine Oros esse comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio. Sono esclusi i dirigenti. Le Ula sono calcolate al netto dei lavoratori in cig.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.